

“Va frenata la fuga dei cervelli offrendo loro uguali opportunità in patria”

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica

LIVE

ricerca scientifica e industria

ANNO 2 NUMERO 16 GIUGNO 2007
MENSILE A DIFFUSIONE GRATUITA IN ATTESA DI REGISTRAZIONE PRESENTATA AL TRIBUNALE DI FROSINONE. EDITO DA COPIT, AERO SEKUR, ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROVINCIA DI ROMA, E.N.E.A., I.N.F.N., POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO, C.N.R., UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA.

C
COPIT
onlus

S O M M A R I O

Editoriale

Facciamoli lavorare per la sicurezza

di Aldo D'Alessio

Rubrica

Il ricercatore invisibile

di Max Mizzau Perczel

pagina 2

VAST: Comitato per la Valutazione delle Scelte Scientifiche e Tecnologiche

di Alessia Gianaroli

Catalogo delle Tecnologie

dell'Ing. Gianrocco Franco

Sprint ai progetti innovativi

di Valerio Mazzarini

Un Progetto di itinerario fra i Monasteri Laziali

di Giovanna Piu

Rubriche

QM! ...questo mese

News dalla Provincia di Roma

pagina 3

AERO SEKUR SAFETY FIRST:

Aero Sekur: uniti per difendere lavoro e produzioni

di Valentina Bornisacci

Interventi:

Aiutiamoci a realizzare i nostri sogni

Subito la giusta proposta per la Finanziaria 2008

Troppi tagli all'esercito di pace

di Ignazio Mazzoli

pagina 4

Militari: professionisti o operai specializzati?

di Enzo Muro

Rubrica

Da Sapere

Facciamoli lavorare per la sicurezza

La conferenza di produzione promossa da AeroSekur, in collaborazione con il COPIT, dopo le introduzioni dell'ingegnere Silvio Rosignoli, Presidente di Aero Sekur e della Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati, on. Roberta Pinotti (nella foto), ha messo al centro dei propri lavori il tema del futuro "modello di sicurezza", nella fase della iniziativa italiana per la cooperazione e per l'aiuto alle popolazioni colpite da eventi bellici, terroristici, di calamità naturali.

Questi eventi, anche se molto dissimili tra loro, richiedono - nelle scelte del Governo e del Parlamento italiani - una concorde reazione di solidarietà e di assistenza nella quale le Forze armate nazionali hanno dimostrato di eccellere.

Di recente, ai riconoscimenti venuti da più parti, si è aggiunto quello del Presidente Bertinotti che - rivedendo pregresse posizioni - ha sottolineato il grande ruolo svolto dai soldati italiani in Libano, in Afghanistan e nei diversi altri territori di intervento.

Ma, è proprio dai discorsi delle operaie e degli operai della industria aerospaziale di Aprilia, che è venuto il migliore insegnamento per coloro (compresi i rappresentanti delle istituzioni) che negli ultimi tempi hanno trascurato di "coltivare" gli opportuni "contatti umani" con questa realtà assolutamente straordinaria, adottando tra l'altro decisioni finanziarie

sbagliate e non ben ponderate (si veda la legge finanziaria 2007).

Perciò ai detti riconoscimenti è necessario faccia seguito, come ha sottolineato l'on. Pinotti, una coerente configurazione degli interventi finalizzati alla difesa ed alla sicurezza dei soldati, scelta che dovrebbe guidare l'azione politica del Paese. E' necessario pensare al soldato del futuro che è e sarà un "soldato di pace", senza ricorrere a improvvise semplificazioni, ma viceversa approfondendo il tema alla luce di una migliore individuazione della "minaccia" portata dai conflitti "asimmetrici" che richiedono risposte innovative ed adeguate.

La rassegna delle tecnologie possedute da AeroSekur, presentata dal Presidente Rosignoli, ha molto colpito i presenti che hanno concordato di trasferire al Parlamento ed alle Istituzioni (comprese quelle locali) il quadro delle potenzialità che emergono e che - se adeguatamente sostenute - potrebbero generare dotazioni di sicurezza di cui, al momento non c'è consapevolezza sufficiente. Tuttavia, è preliminare rimuovere concezioni antiche, che non hanno ormai una qualsivoglia plausibilità, fatte prevalentemente di "luoghi comuni" che appaiono in stridente contrasto con le scelte del Parlamento che invece intende allineare il Paese sulla strategia della solidarietà e della cooperazione internazionale, affidando, proprio alle Forze armate, passate al professionismo globale, questo compito di eccezionale valore.

Quindi è legittimo, hanno sottolineato in molti, prendere le distanze dalle ricostruzioni giornalistiche, tipo "le jene", che anche nel caso di AeroSekur sono intervenute a sproposito avendo di mira solo un cosiddetto "scoop" ma non certo di giovare al nostro Paese e di porre nella giusta luce gli impegni dei soldati italiani.

Sono scaturite, da questo insieme di considerazioni, importanti decisioni che si possono riassumere come segue:

- mettere a disposizione del Parlamento il quadro delle tecnologie già sperimentate per dare l'avvio ad un "programma promozionale" che dovrà portarci, nel futuro, restando con i piedi per terra;
- trasformare il periodico di informazione aziendale "LIVE" in rivista delle tecnologie innovative per spiegare e motivare la ricerca e le nuove applicazioni facenti parte del patrimonio della industria;
- mettere al lavoro un comitato di esperti, per collaborare con il gruppo della legislazione spaziale, mediante la elaborazione di temi afferenti alle finalizzazioni degli stanziamenti



COMITATO VAST

a pag.2

Comitato per la Valutazione delle Scelte Scientifiche e Tecnologiche - I progetti spaziali per il territorio, i cittadini e le imprese.

di Alessia Gianaroli

CONFERENZA DI PRODUZIONE

a pag.3

Aero Sekur: Uniti per difendere lavoro e produzioni.

di Valentina Bornisacci

AERO SEKUR SAFETY FIRST

a pag.3

› **Aiutiamoci a realizzare i nostri sogni**

› **...Troppi tagli all'esercito di pace**

› **Subito la giusta proposta per la Finanziaria 2008**

di Ignazio Mazzoli

MILITARI

a pag.4

Professionisti o operai specializzati?

di Enzo Muro

1° CONFERENZA DI PRODUZIONE
Aprilia, 8 Maggio 2007



Il ricercatore invisibile

di Max Mizzau Perczel

Al Csm l'oscar per l'innovazione industriale

Nei giorni passati è stato consegnato al Centro Sviluppo Materiali S.p.A. (Csm) il Premio Oscar Masi per l'innovazione industriale 2006 conferito dall'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI). Il tema scelto per questo anno da AIRI ha riguardato "Tecnologie e prodotti sostenibili".

Il Csm ha partecipato presentando la propria tecnologia brevettata di Torce al Plasma, sviluppata per il trattamento termico di inerti di rifiuti pericolosi.

continua a pag. 4



on. Roberta Pinotti

della legge finanziaria e degli interventi della Regione Lazio;

• prendere parte alla rassegna delle tecnologie, in programma su iniziativa del Tavolo di Coordinamento Tecnico a Rieti, presso la scuola interforze NBC, nel prossimo autunno, con uno specifico fascicolo di documentazione da proporre come integrazione del Catalogo delle Tecnologie pubblicato dalla Provincia di Roma.

L'augurio che, nelle parole dell'on. Grassucci, ha concluso la giornata è che la Provincia di Latina, il Comune di Aprilia, la Regione Lazio prendano atto della esistenza di AeroSekur sede di innovazione avanzata, nella Difesa e nello Spazio, che da tempo si colloca con successo nel futuro "prossimo" del nostro Paese ancora tutto da scoprire.

Aldo D'Alessio

VAST

Comitato per la Valutazione delle Scelte Scientifiche e Tecnologiche

I progetti spaziali per il territorio, i cittadini e le imprese

Il 15 maggio scorso si è tenuto presso la Camera dei Deputati il Seminario, organizzato dal VAST (Comitato per la Valutazione delle Scelte Scientifiche e Tecnologiche), sulle prospettive di utilizzazione dei progetti spaziali europei per il territorio, i cittadini e le imprese. L'appuntamento è il terzo della serie di incontri propedeutici alla preparazione della IX Conferenza interparlamentare per lo spazio (EISC), organizzata dal Comitato Vast della Camera dei deputati, che si terrà dall'8-9 ottobre 2007. L'evento avrà luogo a Roma, Camera dei deputati, nel Palazzo Montecitorio, la cui Presidenza per l'anno 2007 sarà affidata al VAST. In particolare, sono state esaminate le ricadute possibili delle applicazioni derivanti dal

progetto congiunto dell'Unione europea e dell'ESA per l'osservazione della terra GMES e le iniziative nazionali in atto in ambito territoriale per l'utilizzazione dei servizi del progetto Galileo, nonché per lo sviluppo di specifiche applicazioni nel campo delle telemedicina. La giornata ha visto la valutazione di autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale, istituzionale e della ricerca, tra i quali l'Assessore all'innovazione della Regione Lazio, Raffaele Ranucci, l'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive della Provincia di Roma, Bruno Manzi, il Direttore dell'ESA - ESRIN, Volker Liebig, il Presidente di Confindustria - Servizi Innovativi e Tecnologici, Alberto Tripi, il Direttore Strategie di

Finmeccanica, Giovanni Soccodato e il prof. Mariano Bizzari del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Patologie dell'Università di Roma "La Sapienza". Ognuno dei relatori ha offerto un contributo circa le prospettive di evoluzione del modello di sviluppo per l'economia italiana dello spazio, esaminato dal proprio punto di vista professionale e culturale e posto a confronto con il punto di vista del Parlamento e del Governo. Tra i temi trattati ci si è concentrati sulla governance europea del settore aerospaziale che non deve far disperdere le risorse, ma che deve porsi in un'ottica di coordinamento. Un esempio eccellente di questo tipo di politica è stata data dall'Assessore Manzi che ha illustrato la strategia dell'UPI

che ha permesso di costruire una Piattaforma per l'aerospazio comprendente ben 16 Province italiane e che recentemente si è presentata a Bruxelles alla Commissione Europea e Europarlamentari. Le conclusioni sono spettate all'On. Marco Airaghi, Deputato del VAST, che ha osservato come il settore aerospaziale sia ancora spinto dall'intervento istituzionale, ma che esiste tuttora il problema di trovare urgentemente le risorse per completare i due programmi europei GMES e GALILEO. In tale prospettiva, è fondamentale attivare un'opera di divulgazione per far conoscere ai soggetti politici, ma, soprattutto, ai cittadini l'importanza e le ricadute dei servizi derivanti da questi progetti. In tal modo, sarebbe possibile creare quel bisogno di domanda in grado di stimolare i soggetti politici. Dunque, l'obiettivo è di stimolare un settore che debba essere sul mercato delle applicazioni tirato, da una parte, dalla domanda pubblica (come ad esempio per le applicazioni e tecnologie in campo della sicurezza) e, dall'altra da quella privata.

Alessia Gianaroli



MILANO CHECK-UP: MEDICAL SCIENCE EXPO 2007.

La Provincia di Roma partecipa come UPI all'evento Milano Check Up che si terrà dal 6 al 9 giugno alla nuova Fiera di Milano.

Milano Check Up è la rassegna annuale della salute e sanità rivolta alle imprese, agli operatori professionali e alla comunità medico-scientifica e sanitaria. In un unico appuntamento di respiro internazionale i visitatori potranno aggiornarsi sulle tecnologie più innovative e partecipare ai qualificati congressi The future of Medical Science.

L'evento è promosso in tutto il mondo, con azioni mirate in aree geografiche quali Europa, Stati Uniti, Sud America, Emirati Arabi e Magreb.

La Provincia di Roma sarà presente con uno stand dove distribuirà materiale informativo e scientifico inerente ai temi della rassegna.

Per informazioni visitare il sito web: www.milanocheckup.it

I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO CE: eContentPlus e ICT Policy Support (Programma per la Competitività e l'Innovazione).

Il 5 giugno prossimo presso il CNR, Sala Marconi - Piazzale Aldo Moro 7- si terrà la giornata organizzata da APRE in collaborazione con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Innovazioni e le Tecnologie, per proporre una discussione in grado di supportare in modo operativo la comunità scientifica, culturale, industriale ed associativa interessata ai Programmi di finanziamento della Commissione Europea eContentPlus e CIP - ICT Policy Support.

Nel corso dell'evento saranno presentati gli obiettivi e i contenuti dei programmi di lavoro dei bandi per l'anno 2007 con un approfondimento sui temi, le opportunità e gli strumenti di partecipazione ai bandi europei. Il programma della giornata prevede una sessione plenaria in cui interverranno un funzionario della Commissione europea ed un esperto nazionale membro del Comitato dei 2 Programmi.

Nella sessione pomeridiana verrà offerta la possibilità di incontri individuali con i funzionari della Commissione Europea e i punti di contatto nazionale per discutere sulle idee progettuali.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

consultare il sito: www.provincia.roma.it o scrivete all'indirizzo e-mail: forumtecnologico@provincia.roma.it

Un Progetto di itinerario fra i Monasteri Laziali

Il Copit con un gruppo di partners pubblici e privati, ha elaborato un progetto di itinerario fra i monasteri laziali, allo scopo di valorizzare l'identità del territorio con una offerta turistica di adeguato livello ed indirizzata ad una utenza qualificata.

Il progetto si propone di valorizzare sia il ruolo storicamente svolto dai monasteri nei riguardi dei territori in cui sono collocati e la profonda influenza esercitata nel corso dei secoli sulla formazione culturale europea, sia la ricchezza artistica e documentale posseduta e da pochissimi conosciuta.

Il progetto si qualifica perché affronta in maniera sistematica tutti i problemi che si presentano nella realizzazione di tale itinerario, oltre a concepire un'offerta turistica di qualità congrua con gli standard europei ed "integrata", con la finalità di coinvolgere per fare "sistema" tutti gli attori interessati.

Giovanna Piu

QM!...QUESTO MESE

• 23 aprile 2007

"ATMOSFERA"

Sistema Hi-Tech anti-smog dell'Enea

Presentazione del Rapporto Energia e Ambiente 2006 il 12 aprile 2007 a Roma in Via Giulio Romano, 41.

Si è tenuta il 23 aprile 2007 a Roma, alla presenza del Vice Sindaco Maria Pia Garavaglia e di Dario Esposito, Assessore alle Politiche Ambientali e Agricole del Comune di Roma, la presentazione del sistema "ATMOSFERA". È un sofisticato sistema tecnologico di previsione-misurazione degli inquinanti.

Cuore di "Atmosfera" è dal 2004 il SODAR (Sound Detecting And Ranging), un tele-sensore che rileva, tramite onde acustiche, gli andamenti del vento (in orizzontale e in verticale) e della struttura termica alle quote significative per l'inquinamento urbano. Cosa misura "Atmosfera"? Ogni singola Stazione Automatica Intelligente è in grado di prevedere, a 24-48-72 ore, i principali inquinanti su aree urbane. Tre cose si possono fare, in concreto, con "Atmosfera": prevedere 'a grana fine' i livelli di inquinamento urbano monitorando le masse d'aria sulle città; intervenire prima (e non dopo) con azioni mirate; valutare rigorosamente l'efficacia delle misure adottate.

"Sportello Tecnologico"

Sprint ai progetti innovativi

La convenzione tra CCIAA di Roma, Consorzio Roma Ricerche e Tecnopolo di Castel Romano finalizzata al finanziamento di progetti tecnologici innovativi, continua a dare i suoi frutti. Più di 130.000 euro di finanziamento erogati per sostenere i numerosi progetti presentati e diversificati per settore di applicazione: dalla sicurezza stradale alla sanità, dall'agroalimentare all'ambiente.

Di questi, se ne segnalano tre. Nell'ambito dei trasporti, la società Aucom S.r.l., in stretta collaborazione con il Tecnopolo Tiburtino, ha ideato un sistema di infomobilità intelligente, ovvero una tipologia di cartelli stradali attrezzati, capaci di fornire informazioni ai conducenti di autoveicoli in transito in prossimità dei cartelli stessi per aumentare la sicurezza stradale con riferimento specifico ai limiti di velocità. Per il settore agroalimentare e ambiente, la Società MBS S.r.l. ubicata all'interno del Tecnopolo Tiburtino, ha ideato un metodo innovativo denominato "Micro Biological Service" per l'analisi di acque e alimenti liquidi e solidi. Riduce della metà il tempo di attesa per la risposta delle analisi microbiologiche effettuate e di conseguenza riduce il periodo di immagazzinamento delle materie prime, con evidenti vantaggi sia qualitativi che commerciali, soprattutto per le materie prime più deperibili. Per ultimo, ma non per importanza, si segnala il progetto presentato dalla MIR S.p.A., Società orientata allo studio di soluzioni innovative da applicare in ambito sanitario. Il progetto si pone l'obiettivo di creare un archivio sanitario elettronico utilizzando microdispositivi RFID (Identificatori a Radio Frequenze) che, scambiandosi tra loro in modalità wireless informazioni di diverso genere, trasformano in formato digitale la cartella clinica di ogni paziente, eliminando la trascrizione e dispersione del materiale cartaceo e favorendo la possibilità di visualizzazione e consultazione on-line.

In conclusione: società giova-

continua a pag 4

Ing. Gianrocco Franco

Catalogo delle Tecnologie

In occasione dell'evento "Città & Sicurezza", tenutosi il 30 marzo 2007 presso l'ISA (Istituto Superiore Antincendi) di Roma, è stata distribuita la prima edizione del "Catalogo delle Tecnologie" in materia di Sicurezza e Protezione Civile, con lo scopo di diffondere la conoscenza della disponibilità di tecnologie presenti sul mercato.

Il Catalogo rappresenta una raccolta di schede sintetiche di progetti e prodotti sviluppati in ambito nazionale da aziende ed enti di ricerca principalmente nei 3 temi trattati nei workshop tecnologici del convegno sopraccitato che riguardano progetti e tecnologie su:

- Sensoristica, robotica, biomeccanica per la sicurezza;
- Tecnologie duali (tra applicazioni militari e applicazioni civili) e per i rischi non convenzionali;
- ICT e sistemi satellitari - Galileo e GMES: previsione, prevenzione e gestione operativa delle emergenze.

Il Catalogo è stato così pensato

al fine di:

- disporre di un repertorio, suscettibile di aggiornamento costante, sulle tecnologie e sulle produzioni aziendali conformi alla domanda del mercato, ed in primo luogo quella istituzionale;
- integrare una ricognizione delle risorse tecnologiche possedute dal sistema e quindi misurare la effettiva capacità degli apparati industriali (piccoli e grandi) di essere al passo (a volte di precedere) la domanda istituzionale;
- fornire, indirettamente, un quadro della suddetta domanda e quindi calcolare la disponibilità del mercato a ricevere il prodotto innovativo che viene creato;
- far emergere i limiti e le eccellenze presenti nel sistema per indirizzare la politica dello Stato a valorizzare meglio le eccellenze ed a colmare le deficienze riscontrate, specie se afferenti a settori di vitale importanza (sicurezza sulle strade, ad esempio);
- rappresentare una guida, ove esso sia assunto formal-

mente nell'ambito delle Amministrazioni interessate, per selezionare e per scegliere i prodotti utili al conseguimento di determinati servizi e quindi al successo di specifiche politiche;

- mettere a disposizione un repertorio utile per il Tavolo di Coordinamento Tecnico costituito per impulso delle Province di Rieti e di Roma, allo scopo di organizzare la rassegna periodica delle tecnologie, con la collaborazione della Scuola Interforze della Difesa - NBC;
- rendere una utile collaborazione per l'organizzazione della mostra internazionale delle tecnologie nel campo della Sicurezza e Protezione Civile, annunciata alla conferenza Città Sicurezza.

Il Catalogo verrà successivamente aggiornato anche introducendo, oltre che le schede dei progetti e dei prodotti, anche le schede sintetiche di presentazione delle aziende e dei centri di ricerca.

AERO SEKUR SAFETY FIRST

Aprilia 8 maggio 2007



Il giorno 8 maggio si è svolta nei locali della società Aero Sekur di Aprilia, una insolita Conferenza di Produzione.

Coinvolti in una afosa giornata quasi estiva, sotto un gazebo allestito per l'occasione, la Società ha organizzato l'incontro per dare voce ai problemi delle maestranze e degli impiegati tutti.

Commosi e commoventi numerosi interventi di giovani operai appena usciti dal sommerso, che vedono ancora una volta a rischio il loro posto di lavoro.

La società, da anni leader in Italia nel campo degli equipaggiamenti di sicurezza per applicazioni militari (tra le altre cose paracadute per la brigata Folgore, maschere NBC per l'esercito, galleggianti di emergenza per elicotteri,...) e leader europeo nel campo delle cosiddette strutture 'inflatable' per applicazioni spaziali (moduli abitativi, sistemi di discesa e atterraggio, paracadute per applicazioni estreme, sistemi di life-support) si trova da qualche tempo suo malgrado a fare i conti con i magri bilanci del Ministero della Difesa, suo principale cliente.

Cronaca di una conferenza di produzione

Aero Sekur: uniti per difendere lavoro e produzioni

L'on. Roberta Pinotti, presidente della commissione Difesa della Camera, è intervenuta calorosamente alla conferenza spiegando le motivazioni politiche che sono dietro alla drastica riduzione del bilancio della Difesa per gli ultimi due esercizi. E con molto realismo, partendo dagli scoraggiati numeri, l'onorevole ha poi sottolineato come questa situazione si traduca di fatto sul territorio in forti problemi occupazionali per tutte quelle industrie anche all'avanguardia legate nelle produzioni agli equipaggiamenti in senso lato del nuovo, così brillantemente definito, soldato di pace.

Questo discorso vale per l'Aero Sekur, che oggi ha voluto richiamare con il suo drammatico appello assessori provinciali (importante l'intervento dell'on. Silvio D'Arco) e regionali (è stato proiettato un videomessaggio dell'on. Domenico Di Resta, presidente della Commissione Sviluppo e Ricerca della regione Lazio), insieme a onorevoli, militari, e rappresentanze sindacali, ma vale anche per molte altre aziende sul territorio che, se

non riescono a diversificare le proprie linee di produzione, corrono il serio rischio di lasciarsi sconfiggere dalla situazione.

La diversificazione delle linee di produzione e gli approcci dual-use sono la ricetta che Aero Sekur sta cercando di portare avanti in questo non facile periodo. La società ad esempio produce paracadute, e una linea fashion di giacche alla moda realizzate made in Italy e con le stesse tecnologie e gli stessi materiali usati per le applicazioni più 'impegnate'.

Eppure l'abolizione del servizio di leva con la conseguente istituzione di un esercito di professionisti altamente specializzati, i sopraccitati soldati di pace, così come ha sottolineato in chiusura l'on. Grassucci, dovrebbe aiutare le industrie civili aprendo loro di fatto il mercato di tutti quelli che erano una volta i servizi a basso tasso di specializzazione (come la pulizia, la logistica, le attività di ripiegamento dei paracadute) svolti in maniera poco onerosa dai militari di leva.

"Un cambiamento facile in teoria, ma ancora poco attuato nella nostra società, a differenza di quanto accade ad esempio nella non lontana Inghilterra", sottolinea Enzo Muro, coordinatore dello stabilimento di ripiegamento avviato presso il CAPAR di Pisa.

Le possibilità ci sono tutte, la volontà e l'impegno anche; un aiuto parte di tutti per rilanciare l'economia e dare una stabilità lavorativa a quanti hanno già dato molto per questa società ma anche ai numerosi giovani, è quello che ci aspettiamo a valle di questa giornata.

Valentina Bornisacci

"Aiutiamoci a realizzare i nostri sogni"

Il presidente dell'Aero Sekur, Ingegnere Silvio Rossignoli, ha svolto la sua presentazione della 1° Conferenza di produzione illustrando la Missione di Aero Sekur: "fornire a militari e civili prodotti e servizi dedicati alla sicurezza e alla sopravvivenza sulla base delle migliori e più affidabili tecnologie meccaniche, tessili, software e dei materiali, in ambito nazionale e internazionale con attenzione alla crescita economica e sociale del territorio e del paese".

L'attività che svolge Aero Sekur ha quarant'anni. Oggi, questa azienda ha davanti una difficile trasformazione, ma dalla proprietà, ai dirigenti alle maestranze tutti sentono di potercela fare avendo una grande fiducia nelle loro capacità e nella forza delle relazioni intessute nel corso delle attività. Si percepisce un clima di consapevolezza, ma anche di appartenenza e di orgoglio.

Il fatturato dell'azienda è passato dai circa i dieci milioni di euro del 1999 ai circa venti del 2006. In totale occupa 164 persone (inclusi atipici). 98 operai, dei quali 31 diplomati; 66 impiegati, dei cui 29 laureati e 34 diplomati. 67 donne e 86 uomini con una età media prevalente compresa fra i 25 ed i 45 anni.

La difficoltà di Aero Sekur oggi ha un nome: il bilancio della Difesa, caratterizzato da una grave mancanza di fondi per manutenzione e funzionamento dello strumento militare. Questo status si ripercuote sulla situazione di Aero Sekur attraverso una significativa riduzione degli ordinativi nei settori tradizionali (paracadute, serbatoi, tende, maschere NBC e impianti NBC) che ha portato, fino ad ora, 32 persone in CIG. Prospettive? Non mancano. La protezione del Soldato di pace (indumenti e mezzi più sicuri), va messa al centro della Ricerca Tecnologica per sostenere i programmi per il Soldato Futuro.

La maturata versatilità di Aero Sekur fa già pensare ai programmi di esplorazione umana dello spazio. "Queste attività richiedono la disponibilità di tecnologie non disponibili presso le industrie spaziali -ha chiarito Rossignoli-, la presenza dell'uomo renderà necessario a lungo termine di disporre su alcuni corpi celesti di tutto ciò di cui disponiamo a Terra.

E' un'enorme opportunità di sviluppo di tecnologie dual-use per imprese che non hanno attualmente alcuna attività spaziale".



L'ing. Rossignoli

Le richieste? Precise e concrete. Al primo posto deve esserci la possibilità di offrire innovazione al Ministero della Difesa al di fuori degli schemi tradizionali dell'acquisto al ribasso (o al peggio). Queste produzioni hanno necessariamente costi elevati. Insieme, occorre, un programma di sviluppo e di acquisizione di materiali protettivi per le forze di pace con relativo budget di spesa definito e realizzato anche con la finalità dell'ampliamento del ruolo delle imprese di servizio nell'ambito delle FFAA. A queste condizioni Aero Sekur sarà in grado fra tre anni di realizzare un fatturato di 30,0 milioni di euro di cui il 70% da realizzare con la difesa e il 30% con altre utenti, che dovrebbe garantire un utile netto del 3%, un'occupazione di 240 persone ed una esportazione del 30% del fatturato.

IM



La presidenza della Conferenza di Produzione

La sicurezza del soldato di pace "...Troppi tagli all'esercito di pace"

Nel 2005 sul bilancio per l'esercito c'erano 3000 milioni di euro, la finanziaria per il 2006 li ridusse a 1735 milioni di euro. Un taglio del 40%.

Non è vero che le spese militari sono aumentate. L'unico aumento è negli investimenti:

"1200 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente che purtroppo però sono cambiali da onorare perché quei soldi sono stati anticipati da Finmeccanica, Fincantieri ecc e si rischia di mettere in crisi tutto un pezzo di sistema produttivo italiano".

La Presidente della Commissione Difesa sviluppa una ragionamento che porta a tre affermazioni importanti anche per l'assemblea di Aero Sekur

La prima riguarda i 1200 milioni di euro destinati a quelli che sono chiamati i grandi progetti internazionali e siccome si tratta di un debito l'On. Pinotti sostiene, in polemica con le scelte già fatte,

che potevano essere "spalmati" per un periodo più lungo permettendo di reperire così risorse per le "spese d'esercizio".

La seconda affermazione mira a rispondere ad una esigenza posta dall'ingegnere Rossignoli sulle modalità di svolgimento delle gare d'appalto e la Presidente riconosce che "si possono costituire capitolati sulla qualità, non necessariamente con la regola del massimo ribasso".

Infine raccogliendo la bella definizione "soldato di pace" contenuta nella presentazione della Conferenza di produzione sottolinea con forza che lo Stato ha il dovere di garantire la sicurezza di questo soldato.

"Se è vero che i nostri soldati in missione di pace sono la migliore vetrina, allora le Forze Armate vanno finanziate" e conclude dichiarando il tutto suo impegno perché il bilancio della difesa non venga ridotto.

IM



L'on. Lelio Grassucci

Dopo un'intensa mattinata d'interventi, che ha visto al microfono ingegneri e operai di Aero Sekur, sindacalisti e rappresentanti delle istituzioni, ha svolto l'intervento conclusivo l'On. Lelio Grassucci membro del Cnel.

Utile sarà il lavoro svolto nella Conferenza di produzione, ha sostenuto, se si svilupperà l'iniziativa per coinvolgere tempestivamente le istituzioni che in questa circostanza possono intervenire. Le Conferenze di produzione sono state spesso uno strumento efficace per spingere avanti cambiamenti produttivi o rilanci aziendali in cui impegnare unitariamente tutte le forze

nota:

nel n°1 del 2007 di live comunicazione e protagonisti in programma per il mese di giugno p.v. ci sarà la cronaca completa di interviste e fotografie della prima conferenza di produzione di Aero Sekur.

Subito la giusta proposta per la Finanziaria 2008

dell'impresa. Questo strumento va utilizzato più spesso ed oggi ha sviluppato il suo compito con grande coerenza. Tutti i soggetti interessati ad Aero Sekur erano presenti ed attivi. La proprietà, i dirigenti, i lavoratori dipendenti, le rappresentanze sindacali e quelle delle istituzioni. Tutti.

L'azione, ha ricordato Grassucci, che deve continuare è quella capace di "disingessare" la spesa militare. Questo comporta la necessità d'individuare tutte quelle iniziative utili a "sostenere i comportamenti e le scelte della Presidente della Commissione difesa tendenti a sbloccare i fondi necessari, come lei stessa ha sostenuto qui stamattina".

In questo quadro è decisivo approntare una proposta di emendamento prima del 30 giugno 2007 data di definizione del DPEF (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria), a cui potranno provvedere i parlamentari che

aderiscono al CoPIT.

Inoltre occorrerà seguire l'elaborazione della Legge Regionale per l'Innovazione e la Ricerca di cui ha parlato il Consigliere Domenico di Resta nel suo videomessaggio. Su questi due fronti è indispensabile il sostegno costante dell'iniziativa sindacale unitaria.

L'On. Grassucci ha concluso criticando duramente il brutto "exploit" de "le Iene" che non solo hanno fatto disinformazione (vedi accanto l'articolo di Enzo Muro), ma "hanno pubblicato in tv una notizia politicamente sbagliata. Infatti, i nuovi soldati professionali, hanno compiti specifici e speciali e certe funzioni di manutenzione (ripiegamento dei paracadute) vanno esternalizzate". Insomma, per chi ancora non l'avesse capito Aero Sekur non ha tolto occupazione ad alcuno, ma anzi, l'ha data a chi non l'aveva affatto aprendo un centro di ripiegamento dei paracadute

IM

6 DICEMBRE 2006, data storica per il paracadutismo militare in Italia.

Militari: professionisti o operai specializzati?

Dopo diversi anni di trattative e pareri sfavorevoli, il ministero della difesa, e nello specifico armaereo, ha finalmente deciso di accettare una richiesta fatta esplicitamente dalla Brigata Paracadutisti Folgore; supportare i ripiegatori militari con personale civile. Data storica appunto, perché mai prima, all'infuori del personale militare, nessuno aveva varcato la soglia della storica sala ripiegamento paracadute tondi, che al C.A.PAR. di Pisa, caserma che gestisce tutto il parco paracadute tondi della Brigata, viene chiamata anche "sala nord".

Dieci persone, sei donne e quattro uomini, nessuno dei quali paracadutista, che ogni giorno garantiscono circa cinquanta paracadute ripiegati, diventano una realtà ormai evidente. Dieci persone che ogni mese, grazie a questo appalto, riescono a portare a casa uno stipendio. Dieci persone che a seguito di un corso specifico di formazione, diventano tecnici qualificati... Finalmente anche l'Italia si avvicina alla realtà Europea che altri stati già adottano.

Stiamo parlando di "supporto logistico civile"; ossia tutti quei



Enzo Muro

servizi che garantiscono il regolare svolgimento delle attività addestrative militari.

Nello specifico possiamo ricordare il settore alimentare, con le varie aziende di catering che ogni giorno forniscono i pasti alle forze armate, o le ditte di trasporto, o addirittura i corpi privati di vigilanza, che garantiscono in alcuni siti militari la sorveglianza notturna; e perché no?, da oggi anche il ripiegamento paracadute.

Lo so, molti a questo punto penseranno "ma il ripiegamento di un paracadute e' una cosa particolare, delicata, non la si può paragonare a un servizio di catering"...

Bene, per chi non lo avesse ancora capito, voglio svelare un segreto che per anni è stato taciuto!

Un paracadute viene ripiegato con gli arti superiori del corpo, ossia le mani e le braccia! Non credo che solo i militari posseggano queste estremità.

Detto questo e' facile capire che se si prendono dieci persone che non hanno mai visto un paracadute in vita loro, le si portino in una sala ripiegamento, e per un mese intero le si fa vedere e ripetere per un miliardo di volte il procedimento di chiusura di una velatura, io scommetto la testa che alla fine di questo mese, il ripiegamento del famigerato paracadute, lo sapranno fare anche al buio e legati per i piedi!

Chiusa questa parentesi ironica, fortemente da me voluta per meglio smitizzare questo genere di impiego, e' forse doveroso spiegare la vera necessità della presenza civile in questo tipo di attività militare.

Attualmente la Brigata Folgore, possiede un parco paracadute tondi, che si aggira intorno alle

3000 unità, non considerando i paracadute di emergenza.

L'attività lancistica che viene fatta settimanalmente può richiedere anche un quantitativo di circa 400 pezzi.

Da qui si intuisce che il lavoro che viene fatto a monte, per garantire un quantitativo settimanale del genere, è enorme.

Per questo motivo il ripiegamento paracadute all'interno della Brigata non è più soltanto un delicato e scrupoloso impiego, ma diventa anche una regolare e indispensabile catena di montaggio.

Da circa due anni la riduzione vertiginosa del personale militare, dovuta ovviamente all'abolizione della leva obbligatoria, ha creato delle voragini nel regolare svolgimento dei servizi logistici che ruotano attorno a una caserma.

Queste voragini sono state indiscutibilmente colmate, con la maggior parte dei volontari che sono andati a sostituire, in numero del tutto inferiore, i militari di leva, che garantivano a loro volta, quel genere di servizi.

Tutto il ragionamento fatto fino a questo punto non fa una piega, eccetto che per una sola evidente e macroscopica verità: il militare volontario e professionista, ha deciso di arruolarsi, non per fare l'autista dei mezzi, o il ripiegatore di paracadute ogni giorno che viene, ma per fare quello per cui ha deciso di affidare la propria vita, il militare con la emme maiuscola.

Ed eccoci così tornati ad una delle frasi che aprivano questo articolo: "finalmente anche l'Italia si avvicina alla realtà Europea che altri stati già adottano".

La realtà europea vede infatti la figura del militare come un professionista, che garantisce la sicurezza e il mantenimento della pace in quei paesi dove i focolai bellici sono aperti da decenni, lo vede come un tecnico specialista che garantisce viveri e medicinali grazie ai carichi lanciati dai velivoli su quelle zone dove non esiste neanche l'approvvigionamento idrico per il fabbisogno giornaliero di ogni individuo.

Tutto questo deve fare e garantire un militare professionista, ma senza i supporti logistici può riuscire nell'impresa?

Enzo Muro

Da Sapere

Regione Lazio e Filas per il distretto tecnologico dell'aerospazio

Uno stand al Research To Business 2007 a Bologna per promuovere uno dei comparti più innovativi del nostro territorio. 5 Miliardi di Euro di Fatturato, 30.000 Addetti, 250 Aziende che costituiscono realtà significative nelle diverse aree di competenza, 10 importanti Enti/Centri di Ricerca, 5 Centri Tecnologici, 5 Università e 3000 tra Professori Universitari, ricercatori e altri specialisti coinvolti in attività di ricerca.

Questi sono i numeri del Distretto Tecnologico dell'Aerospazio del Lazio, il primo in Italia e una delle realtà di settore più significative a livello europeo.

Attraverso la Filas la Regione Lazio ha deciso di promuovere questa importante realtà anche partecipando con uno stand a Research To Business 2007, a Bologna.

Il 14 maggio una delegazione cinese composta da circa 20 membri e guidata da Mr. Zhang Ning - Direttore Generale per la Cooperazione Internazionale del Ministero dell'educazione (MOE) - ha visitato l'area del tecnopolo Tiburtino. La delegazione cinese vuole conoscere l'esperienza italiana nell'ambito dei parchi scientifici ed incubazione di imprese ad alto contenuto e tecnologico e discutere per creare i presupposti circa un'eventuale futura cooperazione tra i due paesi.

continua da pagina 2

"Sprint ai progetti innovativi"

ni, emergenti e innovative concorrono sempre di più a dare la spinta dal basso alla vocazione tecnologica che già da tempo caratterizza il tessuto produttivo della nostra regione. Certamente il circolo virtuoso formato dalle due aree di incubazione eccellenti quali il Tecnopolo Tiburtino e Castel Romano, l'attività di trasferimento tecnologico promossa da Roma Ricerche e Tecnopolo Castel Romano, e il sostegno economico rappresentato dalla Camera di Commercio, rappresenta un solido e fondamentale punto di riferimento per tutte le PMI che intendano fare della innovazione e della ricerca applicativa il loro principale obiettivo.

Valerio Mazzarini

continua da pagina 1

Il ricercatore invisibile

di Max Mizzau Perczel

Le alte temperature raggiungibili con le Torce al Plasma e gli alti flussi termici consentono la dissociazione di molecole anche molto complesse nonché la completa fusione delle scorie residue; risultano così distrutti tutti i composti pericolosi (senza pertanto produzione di diossine) ed inoltre i prodotti inerti ottenuti hanno caratteristiche meccaniche che ne rendono possibile il loro riutilizzo. Con i propri impianti pilota (potenza da 500 kW a 1MW) il Csm ha condotto prove dimostrative di inertizzazione di rifiuti pericolosi di varia natura, sia inorganica, come cenere da impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani e residui contenenti amianto, sia organica, come oli contenenti PCB e fluff automobilistico. Le misure eseguite durante le campagne di prove e le analisi effettuate sui prodotti ottenuti dopo il trattamento hanno dimostrato l'efficacia della tecnologia sviluppata. L'alta affidabilità, ottenuta con un'attenta scelta

dei criteri di progettazione e dei materiali di costruzione delle torce, consente inoltre di mantenere bassi i costi di esercizio. Sulla base di tali risultati il Csm sta avviando varie iniziative di industrializzazione che dovrebbero in particolare portare - in collaborazione con Ama (suo azionista) - alla costituzione di un Centro di Eccellenza per Tecnologie Ambientali. Il Centro Sviluppo Materiali è centro di riferimento, di interesse nazionale ed internazionale per l'innovazione dei materiali e delle relative tecnologie di produzione, progettazione ed impiego; opera al servizio dell'industria siderurgica, impiantistica, manifatturiera ed utilizzatrice di materiali tradizionali ed avanzati, nonché della PMI, con particolare attenzione ai territori dove è presente con proprie aree di ricerca. Con una forza di oltre 320 ricercatori, il Csm è uno dei preminenti Centri di Ricerca europei sui materiali.

Un nuovo servizio per la community E2B Lab.

In accordo con Methis Sviluppo srl, E2B Lab, distribuirà gratuitamente ai partecipanti della Community un servizio informativo ad alto valore aggiunto chiamato "Hermes - Business alert in tempo reale" che segnala le opportunità di finanziamento di natura pubblica che abbiano una ricaduta nella regione Lazio. Avrà una cadenza bisettimanale e si propone di avvisare attraverso una semplice email le opportunità di finanziamento riguardo i seguenti temi: 1) Bandi (internazionali, nazionali, regionali e locali) - solo per Regione Lazio; 2) Programmi e iniziative comunitarie (Unione Europea); 3) Fondi strutturali (Unione Europea); 4) Leggi di agevolazione ed altri finanziamenti (nazionali e regionali). Sarà possibile inoltre consultare un archivio delle mail inviate.

Hermes Basic e', invece, un servizio gratuito di segnalazione giornaliera sulle agevolazioni nazionali e regionali e sui programmi comunitari per chi è interessato anche alle gare d'appalto e, può provare la versione "full" sul sito www.hermesimprese.it

"LIVE Ricerca scientifica e Industria" opera grazie al sostegno dei suoi soci sostenitori e fondatori. Ciascuno di loro partecipa con collaborazioni editoriali e finanziarie. Oltre al CoPIT-Onlus e Aero Sekur sono impegnati la Provincia di Roma e Viterbo, il V Municipio di Roma ed il Polo Tecnologico Industriale Romano. Contribuiscono, con la elargizione di una quota liberale di sostegno, l'area scientifica CNR di Tor Vergata e l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare). Si tratta di una pubblicazione inquadrata nella legge 6/2000 per la divulgazione scientifica e culturale che, nel caso specifico, è riferita ai centri di ricerca ed alle industrie aerospaziali dell'area della Tiburtina e di Castel Romano.

Testata in attesa di registrazione presso il tribunale di Frosinone

Direttore
Ignazio Mazzoli (Copit)

La redazione di questo mensile è curata inoltre da:

Mirko Antonini
(Univ. Tor Vergata)

Valentina Bornisacci
(AeroSekur)

Aldo D'Alessio (Copit)

Antonietta Donatelli
(V Municipio)

Alessia Gianaroli
(Provincia Roma)

Lelio Grassucci
(Consigliere CNEL)

Felice Grosso (Copit)

Federica Lupino
(Provincia VT)

Valerio Mazzarini
(Tecnopolo)

Max Mizzau Perczel
(Tecnopolo)

Giovanna Piu (Copit)

Valerio Rossi Alberini
(CNR Area Tor Vergata)

Bruno Spataro (INFN)

Invitati
Carlo Corsi
(Dir.Gen.Roma Ricerche)

Paolo Fatiga (Fatigappalti)

Elaborazione grafica
Claudio Petrucci

Chiuso in tipografia
28 maggio 2007

Stampato presso
Eurografus srl
via delle Grotte, 11
00040 Ariccia (Roma)

Un supplemento di "Live- Ricerca Scientifica- Industria" per i nostri lettori

Rassegna delle attività legislative e di governo n. 1 del 2007

(ultimo aggiornamento 20 aprile 2007)

a cura del Comitato editoriale CoPIT - Direttore Emanuela D'Alessio

Indice del n° 1 del 2007

AMBIENTE PAG. 3-4

- Energia e ambiente: Rapporto ENEA 2006
- Nuovo piano governativo su energia e clima
- Qualità dell'ambiente urbano: Terzo rapporto APAT
- Accordo CFS-INGV contro i crimini ambientali

POLITICA SPAZIALE PAG. 5

- Seminario alla Camera sull'evoluzione della politica spaziale italiana
- Riordino delle competenze in materia spaziale

RICERCA E UNIVERSITA' PAG. 6-7

- Valutazione del sistema ricerca
- Riordino degli enti di ricerca

SICUREZZA PAG. 8

- Sottocommissione per le politiche della sicurezza del Senato
- Sicurezza sul lavoro: al via al Senato l'esame della legge delega

TRASPORTI PAG. 9-10

- Riforma del trasporto aereo
- Sicurezza del trasporto aereo
- Cabina di regia per infrastrutture e trasporti

ALLEGATI PAG 11- 12

Il supplemento è in .pdf e può essere scaricato al seguente indirizzo:

http://www.edicolociocara.com/pdf/supplemento_1.pdf